

“Io Lavoro”, nuovo bonus per assumere giovani

È in dirittura d'arrivo una nuova forma di assunzione agevolata per i giovani denominata “Io Lavoro”. Lo ha reso noto l'Anpal con il decreto direttoriale 44/2020.

Questo nuovo tipo di agevolazione riguarda i datori di lavoro privati che assumono disoccupati di età compresa tra i 16 e i 24 anni, estendibile ai 25 anni e oltre per coloro che risultano privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi. I giovani non dovranno aver avuto, nel corso degli ultimi sei mesi, un rapporto di lavoro con lo stesso datore, a meno che non si tratti di trasformazione a tempo indeterminato di un contratto a termine.

L'ambito territoriale di applicazione dell'agevolazione è molto ampio: esclusa solo la provincia autonoma di Bolzano. Per ottenere il bonus, l'assunzione deve avvenire a tempo indeterminato (anche per somministrazione) a tempo pieno o parziale; sono compresi i contratti di apprendistato professionalizzante e sono premiate anche le trasformazioni.

Per espressa esclusione normativa restano fuori il lavoro domestico, quello occasionale e l'intermittente.

I datori di lavoro avranno diritto ad un esonero contributivo (escluso il premio Inail) per 12 mesi dalla data di assunzione, entro un tetto di 8.060 euro, applicato mensilmente. Per i part time si dovrà effettuare un riproporzionamento.

In analogia con altri interventi simili, il decreto governativo ha individuato nel 28 febbraio 2022 il termine ultimo decadenziale per il recupero dell'agevolazione.

Il bonus rientra nel “de minimis” a meno che l'assunzione non generi un incremento occupazionale netto. Tale ultima condizione non è richiesta se i posti da occupare si sono resi disponibili a seguito di dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa.

Il nuovo aiuto sarà cumulabile con le agevolazioni concesse in caso di assunzione dei percettori di Reddito di cittadinanza. Sorprende un aspetto: nel decreto, l'Anpal, nel citare le compatibilità con altri benefici, ha indicato anche l'articolo 1 bis del Dl 87/2018, abrogato dall'articolo 1, comma 10, della legge 160/2019.

I datori di lavoro, prima di applicare il beneficio, devono presentare un'istanza telematica all'Inps.

L'Istituto dovrà dunque verificare tutti i requisiti e la presenza delle risorse economiche; una volta comunicata la prenotazione della somma, il datore di lavoro – nei 10 giorni successivi, a pena di decadenza – dovrà effettuare l'assunzione (se non lo ha già fatto) e naturalmente confermare la prenotazione.

Il recupero avverrà congruando le somme spettanti con i contributi a debito. I dettagli saranno specificati nella circolare che l'Inps dovrà emanare sull'argomento.

Il nuovo incentivo “Io Lavoro”, pensato per agevolare l'assunzione di giovani, per gli imprenditori interessati prevede un esonero contributivo per 12 mesi a partire dalla data di assunzione entro un tetto di 8.060 euro, applicato mensilmente. Dunque, buone notizie per le imprese che assumono ed anche, naturalmente, per i giovani in cerca di un impiego.

L'incentivo occupazionale previsto dall'Anpal – con decreto numero 44 del 6 febbraio 2020 – ha l'obiettivo di agevolare l'assunzione stabile di giovani e disoccupati. Un incentivo che, quindi, non potrà essere sfruttato soltanto dai privati e non per tutte le tipologie di lavoratori.

La novità riguarda il fatto che l'incentivo non sarà rivolto solo alle regioni del Mezzogiorno, bensì all'intero territorio nazionale, eccezion fatta per la provincia autonoma di Bolzano. Il bonus “Io Lavoro”, inoltre, sarà cumulabile anche con altre misure già previste a sostegno dell'occupazione, come: il Reddito di cittadinanza; l'incentivo strutturale all'occupazione giovanile stabile; altri incentivi di natura economica introdotti e attuati dalle Regioni del Mezzogiorno in favore dei datori di lavoro che abbiano sede nel territorio di tali Regioni. Inoltre, per poter ottenere l'incentivo, il datore di lavoro dovrà assumere con una delle seguenti tipologie di contratto: contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione; contratto di apprendistato professionalizzante.

Il bonus spetterà comunque anche in caso di trasformazione a tempo indeterminato di un contratto a termine, o in caso di lavoro a tempo parziale. I datori di lavoro interessati dovranno inoltrare una richiesta di ammissione all'Inps attraverso modulo telematico: sarà poi l'Inps a calcolare l'importo dell'incentivo in base alla durata e alla retribuzione del lavoratore, verificando naturalmente l'esistenza di tutti i requisiti richiesti per accedere al bonus.